



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 814 DEL 03/07/2012**

**OGGETTO:** Pianificazione, per il triennio 2012/2014, della formazione professionalizzante in ambito sanitario.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 03/07/2012.

Il funzionario: FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Franco Tomassoni

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di definire un modello di analisi volto all'individuazione di ulteriori indicatori per la rilevazione dei fabbisogni di formazione del personale sanitario e socio-sanitario, al fine di attuare un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta ed un sistema informatico per la rilevazione, la misurazione, il controllo ed il monitoraggio dei fabbisogni formativi del Servizio Sanitario Regionale, tramite l'istituzione di un tavolo tecnico la cui composizione verrà definita con successivo atto;
- 3) di accreditare, l'Istituto E. Fermi allo svolgimento annuale di n. 22 corsi di formazione per il rilascio della qualifica di OSS, prendendo atto della verifica ispettiva svolta dall'Azienda USL n 2 dalla quale risulta che l'Istituto stesso è in possesso della relativa capacità strutturale, organizzativa e didattica;
- 4) di autorizzare, per il triennio 2012/2014, l'attivazione dei seguenti corsi presso le strutture formative già accreditate, che, in questi anni, hanno mantenuto un livello di efficienza e di efficacia tali da garantire qualità della formazione, anche in considerazione delle problematiche ancora aperte per alcuni profili professionali quali il massaggiatore – massofisioterapista e l'operatore socio sanitario, per i quali sono previste revisioni delle competenze da parte del Ministero:

Soggetto formatore	Tipologia di corso	N. corsi Anno 2012	N. corsi Anno 2013	N. corsi Anno 2014
Azienda USL n. 2 di Perugia	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	1	1	1
	Operatore Socio Sanitario – O.S.S. riservato al personale convenzionato	1		
Istituto E. Fermi	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	18	20	22
	Massaggiatore Massofioterapista – Legge 403/71	1	1	1
	Massaggiatore sportivo	1	1	1
	Ottico biennale	1	1	1

	Ottico triennale	1	1	1
	Odontotecnico	1	1	1
	Operatore del tatuaggio e piercing	1		1
Associazione Medici Sportivi della Provincia di Perugia	Massaggiatore sportivo	1	1	1
Professional Training	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	1	1	1
Consorzio CO.HOR.	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	2	3	2
Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	Micologo	1	1	1

- 5) di subordinare l'autorizzazione all'avvio dei corsi per l'Associazione Medici Sportivi di Perugia e per il Consorzio CO.HOR al risultato positivo delle verifiche ispettive in corso;
- 6) di autorizzare l'istituzione, ai sensi del D.M. n. 105/1997, presso l'Istituto Enrico Fermi di una specifica sezione all'interno dei corsi per il rilascio della qualifica di massaggiatore massofisioterapista (Legge n. 403/1971), per allievi non vedenti ed ipovedenti;
- 7) di designare, quale rappresentante della Regione Umbria in seno alla Conferenza dei Servizi per la valutazione delle istanze per di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria, di cui all'art. 4, comma 2, della legge n. 42/1999 e del D.P.C.M. 26 luglio 2011, i seguenti collaboratori professionali sanitari esperti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico:
  - Sig. BETTELLI Giuliano, dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in qualità di titolare, ed i Sigg. BARTOLI Giamprimo, dipendente Azienda ospedaliera di Perugia, GAGGIOTTINI Nadia, dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 3 e DRAGHI Massimo dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1, in qualità di supplenti.
- 8) di stabilire, altresì, che le Aziende si faranno carico delle spese sostenute dai suddetti professionisti per la partecipazione alla Conferenza, secondo le normative vigenti;
- 9) di demandare a successivi atti l'eventuale integrazione alla pianificazione, nonché l'impegno e la liquidazione delle iniziative formative per le quali è previsto un finanziamento regionale.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Pianificazione, per il triennio 2012/2014, della formazione professionalizzante in ambito sanitario.**

### ***Rilevazione del Fabbisogno formativo***

Lo sviluppo del SSR non può prescindere da un governo strategico della formazione, teso all'ottimale soddisfacimento dei bisogni del cittadino nell'ambito del sistema di tutela della salute.

Il processo si esprime attraverso l'individuazione dei fabbisogni di professioni sanitarie e socio sanitarie, effettuata secondo quanto previsto dall'art. 6-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm., e si sviluppa con interventi costanti di formazione continua che seguono tutto l'arco temporale di impegno lavorativo dei professionisti del SSR.

Punto cardine per la redazione di una pianificazione formativa è quello rappresentato dall'individuazione del fabbisogno formativo.

La Regione al fine di concorrere alla programmazione degli accessi universitari e delle altre figure professionali non oggetto di formazione universitaria, adotta una metodologia di rilevazione dei propri fabbisogni formativi utilizzando indicatori quali il tasso di occupazione e il turn-over e individuandone altri più specifici, legati ad effettive e riconosciute esigenze del territorio.

A tale riguardo è attuato un sistema di confronto con l'Università finalizzato a far incontrare, fin dall'inizio del percorso e per quanto è possibile domanda ed offerta di formazione, in un quadro di insieme rispettoso delle esigenze dei soggetti istituzionali.

Allo stesso modo sono attuati i necessari confronti con le Aziende Sanitarie Regionali e le Case di Cura convenzionate, gli Ordini, Collegi e Associazioni di categoria e con tutti coloro concorrono alla composizione del quadro d'insieme del sistema lavorativo pubblico e privato.

E' evidente come il processo di pianificazione delle risorse umane dipenda fortemente dalla presenza di un sistema informativo completo ed aggiornato al fine di supportare le decisioni un tempo affidate a presunzioni di conoscenza e a pregiudizi individuali. Nell'attuale evoluzione del Servizio Sanitario, caratterizzata da cambiamenti nella definizione dei livelli essenziali di assistenza e dalla elevata flessibilità delle strutture di erogazione delle prestazioni sanitarie, disporre di un efficace sistema informativo assume un valore fondamentale nella programmazione delle risorse professionali, in quanto consente di fare previsioni circa la domanda e l'offerta di lavoro attraverso l'analisi del mercato interno al Sistema sanitario regionale.

In ragione di ciò, la Regione Umbria ha provveduto, sin dall'anno 2004, ad emanare linee guida per la rilevazione del fabbisogno formativo sulla base di quanto era stato elaborato a livello nazionale con l'Osservatorio Interregionale delle Professioni.

Le schede relative a ciò sono state adottate dalle Aziende Sanitarie Regionali, dagli Ordini e dai Collegi dei professionisti interessati.

Tale strumento, anche se inizialmente ha permesso una rilevazione più consona alle esigenze del Servizio Sanitario, ha necessità di essere rivisitato e modificato poiché è basato principalmente sul turn-over degli operatori in servizio e sulla mobilità e non tiene conto del sistema di conoscenze degli operatori, della complessità e della diversificazione di alcuni servizi e di un equilibrio tra la domanda dei cittadini e l'offerta del Servizio Sanitario.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale, nel triennio di vigenza della pianificazione, di istituire un tavolo tecnico per definire:

- un modello di analisi volto all'individuazione di ulteriori indicatori per la rilevazione dei fabbisogni di formazione del personale sanitario e socio-sanitario, al fine di attuare un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta;
- un sistema informatico per la rilevazione, la misurazione, il controllo ed il monitoraggio dei fabbisogni formativi del Servizio Sanitario Regionale.

**Professioni sanitarie ed Arti ausiliarie**

Per formazione di base si intende la formazione scolastica, professionale, accademica e di riqualificazione che, attuandosi secondo ordinamenti, piani di studio, regolamenti disciplinati con provvedimenti normativi, si conclude con l'effettuazione di un esame finale e con il rilascio di un titolo di studio, attestato di qualifica o titolo accademico di accesso all'esercizio di professioni in ambito sanitario.

Da ciò deriva che soltanto le professioni individuate da specifica normativa e riconosciute dal Ministero della Salute possono operare nel Servizio Sanitario Nazionale.

**PROFESSIONI SANITARIE**

Professione	Principali rif. normativi
Farmacista	D. Lgs. 08.08.1991, n. 258 (G.U. 16.08.1991, n. 191)
Medico chirurgo	D. Lgs. 17.08.1999, n. 368 (G.U. 23.10.1999, n. 250, S.O.)
Odontoiatra	L. 24.07.1985, n. 409 (G.U.13.08.195, n. 190, S.O.)
Veterinario	L. 08.11.1984, n. 750 (G.U. 10.11.1984, n. 310)
Psicologo - Psicoterapeuta	L. 18.02.1989, n. 56 (G.U. 24.02.1989, n.46)
Altri riferimenti normativi:	
▶ T.U. delle leggi sanitarie del 1934;	
▶ D.M. 28.11.2000, Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche, pubblicato nella G. U. 23.01.2001 n.18, S.O.	
▶ Direttiva comunitaria 2005/36 del 07.09.2005	
▶ D.L.vo 09.11.2007 n. 206	

Professione	Rif. normativo Profilo
<b>PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROF. SANITARIA OSTETRICA</b>	
Infermiere	D.M. 14.09.1994, n. 739 (G.U. 09.01.1995, n. 6) Direttive comunitarie 77/452/CEE e 77/453/CEE L. 18.12.1980, n. 905 (G.U. 31.12.1980, n. 356)
Ostetrica /o	D.M. 14.09.1994, n. 740 (G.U. 09.01.1995, n. 6)

<b>Professione</b>	<b>Rif. normativo Profilo</b>
<b>PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROF. SANITARIA OSTETRICA</b>	
Infermiere Pediatrico	Direttive comunitarie 80/154/CEE e 80/155/CEE L. 13.06.1985, n. 296 (G.U. 22.06.1985, n. 146) D.M. 17.01.1997, n. 70 (G.U. 27.03.1997, n. 72)
<b>PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE</b>	
Podologo	D.M. 14.09.1994, n. 666 (G.U. 03.12.1994, n. 283)
Fisioterapista	D.M. 14.09.1994, n. 741 (G.U. 09.01.1995, n. 6)
Logopedista	D.M. 14.09.1994, n. 742 (G.U. 09.01.1995, n. 6)
Ortottista – Assistente di Oftalmologia	D.M. 14.09.1994, n. 743 (G.U. 09.01.1995, n. 6)
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	D.M. 17.01.1997, n. 56 (G.U. 14.03.1997, n. 61)
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	D.M. 29.03.2001, n.182 (G.U. 19.05.2001, n.115)
Terapista Occupazionale	D.M. 17.01.1997, n. 136 (G.U. 25.05.1997, n. 119)
Educatore Professionale	D.M. 08.10.1998, n.520 (G.U. 28.04.1999, N. 98)
<b>PROFESSIONI TECNICO SANITARIE</b>	
<b>Area Tecnico - diagnostica</b>	
Tecnico Audiometrista	D.M. 14.09.1994, n. 667 (G.U. 03.12.1994, n. 283)
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	D.M. 14.09.1994, n. 745 (G.U. 09.01.1995, n. 6)
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	D.M. 14.09.1994, n. 746 (G.U. 09.01.1995, n. 6)
Tecnico di Neurofisiopatologia	D.M. 15.03.1995, n. 183 (G.U. 20.05.1995, n. 116)
<b>Area Tecnico – assistenziale</b>	
Tecnico Ortopedico	D.M. 14.09.1994, n. 665 (G.U. 03.12.1994, n. 283)
Tecnico Audioprotesista	D.M. 14.09.1994, n. 668 (G.U. 03.12.1994, n. 283)
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare	D.M. 27.07.1998, n. 316 (G.U. 01.09.1998, n. 203)
Igienista Dentale	D.M. 15.03.1999, n. 137 (G.U. 18.05.1999, n. 114)
Dietista	D.M. 14.09.1994, n. 744 (G.U. 09.01.1995, n. 6)

<b>PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE</b>	
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	D.M. 17.01.1997, n. 58 (G.U. 14.03.1997, n. 61)
Assistente Sanitario	D.M. 17.01.1997, n. 69 (G.U. 27.03.1997, n. 72)
Altri riferimenti normativi:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ D. Lgs. 02.05.1994, n. 319;</li> <li>▶ D. Lgs. 27.01.1992, n. 115;</li> <li>▶ Art. 6, comma 3, D. Lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;</li> <li>▶ L. 10.08.2000, n. 251;</li> <li>▶ L. 26.02.1999, n. 42;</li> <li>▶ L. 08.01.2002, n.1;</li> <li>▶ D.M. 29.03.2001, Definizione delle figure professionali, ecc., pubblicato nella G. U. 23.05.2001, n. 118;</li> <li>▶ D.M. 02.04.2001 , Determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie delle professioni sanitarie, pubblicato sul S. O. n.136, G.U. 05.06.2001, n.128.</li> <li>▶ Direttive comunitarie 89/48 CEE, 92/51/CEE e 2001/19/CE</li> </ul>	

### **PROFESSIONE SANITARIA NON RIORDINATA PREVISTA DA NORME VIGENTI**

<b>Profilo professionale</b>	<b>Riferimenti normativi Profilo</b>
Massofisioterapista	Legge 403/71

### **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

<b>Profilo professionale</b>	<b>Riferimenti normativi Profilo</b>
Massaggiatore capo bagnino stabilimenti idroterapici	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 1.
Ottico	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 12.
Odontotecnico	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 11.
Puericultrice	L. 19 luglio 1940, n. 1098
Altri riferimenti normativi:	
D.M 28.10.1992, pubblicato nella G.U. 11.11.1992, n. 266;	
D.M 23.04.1992, pubblicato nella G.U. 18.06.1992, n. 142.	

### **ALTRE FIGURE**

<b>Profilo professionale</b>	<b>Riferimenti normativi Profilo</b>
Operatore socio-sanitario	Acc. Stato – Regioni 22.02.2001 G.U. 19.04.2001, n. 91

### **Formazione Universitaria**

La formazione delle professioni sanitarie è di tipo universitario e si sviluppa quasi esclusivamente all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed è quindi inserita nel percorso di studi definiti dal decreto ministeriale 3 novembre 1999 n°509 avente per oggetto "Regolamento concernente l'autonomia didattica degli Atenei".

Con tale norma si è compiuta la riforma degli Atenei iniziata negli anni '80 e si è definito un

sistema universitario basato sulla autonomia dell'Università per quanto riguarda gli aspetti statutari, amministrativi, finanziari ed organizzativi.

Con D.M. del 2 aprile 2001 il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica ha provveduto alla rideterminazione dei percorsi della formazione universitaria per le professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione individuando, finora, 22 figure professionali dell'area sanitaria.

L'autonomia didattica degli atenei ha avuto la sua ulteriore definizione con l'emanazione del Decreto Ministeriale n. 270/2004 e con l'istituzione dell'ANVUR (Agenzia di valutazione del Sistema universitario e con la recente riforma universitaria prevista con L. 30 dicembre 2010 n. 240.

La formazione delle professioni sanitarie non mediche è assicurata a livello locale dall'applicazione dei Protocolli d'intesa stipulati, nel 2002, tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi Perugia e si realizza presso le Aziende Sanitarie Umbre.

I corsi universitari delle professioni sanitarie non devono essere caratterizzati da aspetti meramente conoscitivi ma deve essere garantita allo studente la sperimentazione in laboratorio o nelle strutture sanitarie che compongono la rete formativa regionale con la supervisione di tutori, scelti tra gli operatori sanitari appartenenti allo stesso profilo professionale e assegnati alla struttura didattica, appositamente formati.

L'attività di tirocinio svolge un ruolo prioritario nella formazione degli studi e, pertanto, è fondamentale che le aziende sanitarie regionali e le strutture e i servizi privati convenzionati con il SSR garantiscano le condizioni organizzative e di accesso presso le proprie strutture a favore degli studenti.

**La rilevazione del fabbisogno formativo per tali figure, ai sensi di dell'art. 6 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 è annuale.**

<i>Situazione iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie presso l'Università degli Studi di Perugia</i>						
	<b>2006/07</b>	<b>2007/08</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>	<b>2011/12</b>
Infermieristica PG	175	92	110	147	138	142
Infermieristica TR	73	64	66	75	71	70
Infermieristica FO	73	45	69	75	70	70
Ostetricia	24	25	24	26	29	25
Tecniche di Laboratorio Biomedico	23	20	21		23	25
Radiologia	25	24	21	26	25	25
Dietistica	19		4		23	
Fisioterapia	27	28	27	28	27	29
Logopedia		23		23	24	24
Podologia		20	5			
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e dei luoghi di lavoro	22	23	20	19	21	
<b>TOTALE</b>	<b>461</b>	<b>364</b>	<b>367</b>	<b>419</b>	<b>451</b>	<b>410</b>

<b>Situazione laureati ai corsi di laurea delle professioni sanitarie presso l'Università degli Studi di Perugia</b>					
	<b>2006/07</b>	<b>2007/08</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>
Infermieristica PG	30	86	141	92	86
Infermieristica TR	33	27	62	60	39
Infermieristica FO	27	36	39	36	54
Ostetricia	26	1	23	25	
Tecnico di Laboratorio Biomedico	25		8	12	10
Radiologia	23	24	19	20	16
Dietistica	25	7	16		4
Fisioterapia	22	22	16	31	19
Logopedia	18	22	5	21	1
Podologia	15			14	8
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e dei luoghi di lavoro	15	23	13	10	7
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>	<b>248</b>	<b>342</b>	<b>321</b>	<b>244</b>

Dall'analisi di tali dati e dalle rilevazioni riguardante la situazione occupazionale ed il turn over per ciascuna professione sanitaria delle Aziende Sanitarie umbre e delle cliniche private convenzionate, la Regione ha predisposto ed ha trasmesso, così come previsto dall'art. 6-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm., al Ministero della Salute ed alla Segreteria Coordinamento Commissione Salute, il seguente fabbisogno per **l'anno accademico 2012/2013**:

<b>Fabbisogno delle Professioni sanitarie</b>	<b>N. Studenti corso di laurea triennale</b>
Infermiere	<b>320</b>
Ostetrica/o	<b>25</b>
Podologo	
Fisioterapista	<b>25</b>
Logopedista	<b>25</b>
Tecnico di Laboratorio Biomedico	<b>25</b>
Tecnico di Radiologia Medica	<b>25</b>
Dietista	
Assistente sanitario	
Tecnico prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	

La formazione del medico chirurgo comprende un percorso universitario di sei anni, il cui accesso è a numero programmato con esame di ammissione. La Regione Umbria è tenuta all'individuazione del fabbisogno annuale di personale medico. Ciò viene espletato con le stesse modalità di rilevazione del fabbisogno sopra descritto.

Dalla proposta del Piano sanitario Nazionale emerge che nel prossimo quinquennio si evidenzierà, in Italia, una carenza di medici di circa 17.000 unità nel SSN, su un totale di

dipendenti del SSN di 112.000 medici; si passerà quindi da 3,7 medici "attivi" per 1000 abitanti a 3,5 medici "attivi" per 1000 abitanti.

Il calo delle risorse umane nel SSN è dovuto all'invecchiamento della dirigenza medica e dei medici di medicina generale e dal contestuale calo delle immatricolazioni universitarie.

Dall'anno accademico 2008/2009 vi è stato un aumento dell'offerta formativa; si è passati da 7.563 immatricolati nell'anno 2008/2009 ai 9.500 posti nell'anno 2011/2012.

Considerato che un medico completa la propria formazione in circa 10 anni, tale aumento avrà ripercussioni nel mercato del lavoro a partire dall'anno 2021.

Per quanto attiene le altre lauree magistrali, veterinaria, odontoiatria, psicologia, chimica, fisica, scienze biologiche e farmacia, è necessario affinare la rilevazione del fabbisogno anche considerando il mercato dell'attività libero professionale di tali figure.

<b>Situazione iscritti ai corsi di laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Perugia</b>						
	<b>2006/07</b>	<b>2007/08</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>	<b>2011/12</b>
Medicina e Chirurgia PG	148	145	151	155	168	159
Medicina e Chirurgia TR	71	71	69	76	85	79
Odontoiatria	16	5	4	7	7	10
Farmacia	82	273	221	363	140	
Fisica	23	21	28	26	32	
Chimica	54	61	58	54	45	
Veterinaria	133	122	134	93	113	
Scienze Biologiche	113	100	105	103	362	
<b>TOTALE</b>	<b>640</b>	<b>798</b>	<b>770</b>	<b>877</b>	<b>952</b>	<b>248</b>

<b>Situazione laureati ai corsi di laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Perugia</b>					
	<b>2006/07</b>	<b>2007/08</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>
Medicina e Chirurgia PG	129	154	135	144	75
Medicina e Chirurgia TR	67	65	45	48	36
Odontoiatria	26	22	29	33	10
Farmacia	55	23	60	54	40
Fisica	21	16	16	18	13
Chimica	15	30	29	23	32
Veterinaria	77	63	79	48	54
Scienze Biologiche	50	41	57	59	54
<b>TOTALE</b>	<b>440</b>	<b>414</b>	<b>450</b>	<b>427</b>	<b>314</b>

Dall'analisi di tali dati e dalle rilevazioni riguardante la situazione occupazionale ed il turn

over per ciascuna laurea delle Aziende Sanitarie umbre, la Regione ha predisposto ed ha trasmesso, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm, al Ministero della Salute ed alla Segreteria Coordinamento Commissione Salute, il seguente fabbisogno per l'anno accademico 2012/2013:

<b>Professione</b>	<b>N. Studenti per corso di laurea magistrale</b>
Medico Chirurgo	<b>120</b>
Veterinario	<b>10</b>
Odontoiatra	<b>10</b>
Farmacista	<b>10</b>
Biologo	<b>5</b>
Chimico	<b>5</b>
Fisico	<b>5</b>
Psicologo	<b>10</b>

La Regione Umbria con dd.gg.rr. n. 608 e n. 609 del 28/05/2012 ha avviato il processo di riordino e di razionalizzazione del sistema sanitario umbro, che implicherà anche un diverso tipo di rapporto con l'Università degli Studi di Perugia, non soltanto per quanto riguarda l'ambito assistenziale ma anche tutti i processi di collaborazione per la formazione in ambito sanitario.

Sarà sicuramente necessario rivedere, alla luce del nuovo assetto organizzativo, non soltanto i vecchi protocolli in essere con l'Università, con particolare riguardo a quelli riferiti alle laurea delle professioni sanitarie (d.g.r. n. 1235/2001), soprattutto per quanto attiene l'organizzazione e la logistica dello svolgimento dei corsi, ma predisporre anche nuove forme di collaborazione per le altre figure professionali sanitarie non ancora oggetto di accordi.

Si dovrà tener conto, nella stipula dei nuovi protocolli, degli scenari che si sono aperti in ambito formativo e dei temi oggetto di tavoli tecnici a livello nazionale circa l'evoluzione delle professioni e la conseguente revisione dei profili di competenza, promuovendo progetti formativi e di ricerca per poter accrescere le capacità dei professionisti sanitari, incrementando la formazione dei tutor e dei docenti per l'acquisizione di competenze professionali e metodologie di insegnamento basate sull'Evidence Based Medicine ed Evidence Based Practice.

## **Formazione professionale sanitaria di competenza regionale**

Accanto alla formazione universitaria assume un ruolo rilevante la formazione professionale che in questo momento è rappresentata in ambito regionale dai percorsi formativi per l'acquisizione della qualifica di Ottico, Odontotecnico, Massaggiatore – Massofisioterapista, Massaggiatore Sportivo, Operatore del Tatuaggio e Piercing, Operatore socio sanitario e Micologo.

La Regione Umbria con legge 31/05/1977 n. 23 ha disciplinato le attività di formazione degli operatori socio sanitari e con le successive L.R. n. 69/81 e L.R. n. 14/91 ha regolamentato tutto il sistema formativo di propria competenza.

La Regione, in questi anni, ha affidato la gestione della formazione professionale di base di tali profili sanitari, non oggetto di formazione universitaria, oltre che alle Aziende Sanitarie della Regione, anche a strutture private, consorzi ed associazioni che, sulla base di vari indicatori, sono state accreditate dalla Regione stessa.

<b>Strutture pubbliche e private accreditate per lo svolgimento di corsi di qualifica professionale:</b>	
<b>Strutture</b>	<b>Corsi di qualifica</b>
Aziende Sanitarie Regionali	- Operatore socio sanitario – OSS - Operatore del Tatuaggio e Piercing (in collaborazione con l'Istituto Fermi)
Istituto Enrico Fermi di Perugia	- Operatore socio sanitario – OSS - Massaggiatore – Massofisioterapista - Massaggiatore Sportivo - Operatore del Tatuaggio e Piercing (in collaborazione con le Aziende Sanitarie) - Ottico biennale - Ottico triennale - Odontotecnico
Associazione Medici Sportivi della Provincia di Perugia	- Massaggiatore Sportivo
Consorzio CO.HOR.	- Operatore socio sanitario – OSS (riqualificazione dei dipendenti e dei soci lavoratori delle cooperative associate con Co.Hor)
Professional Training di Orvieto	- Operatore socio sanitario – OSS
Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	- Micologi

### **Istituto Enrico Fermi**

A partire dal 1995, la Regione, nell'ambito delle sue competenze, ha affidato la gestione di alcuni corsi all'Istituto Enrico Fermi di Perugia, approvando un protocollo d'intesa ed instaurando con lo stesso una fattiva collaborazione in materia di formazione professionale di base nelle arti e nelle professioni sanitarie ausiliarie.

L'Istituto E. Fermi inoltre, per la sua storia e per la sua organizzazione, non è una struttura con un bacino di utenza locale, ma ha un afflusso di studenti provenienti non solo dal territorio nazionale ma anche da paesi esteri come la Grecia ed in questi anni ha soddisfatto il bisogno formativo sia di cittadini umbri, che di quelli provenienti da altre regioni.

Visto che l'Istituto ha dimostrato di assicurare sul piano della qualità didattica, dell'organizzazione strutturale e gestionale soddisfacenti risultati formativi, è stato rinnovato il rapporto di collaborazione con lo stesso sottoscrivendo un nuovo Protocollo (d.g.r. n. 1581/2005), proseguendo l'attività formativa relativamente alle figure di ottico, odontotecnico, massaggiatore – massofisioterapista e massaggiatore sportivo.

Per quanto attiene il corso per massaggiatore-massofisioterapista, la Regione Umbria è l'unica in Italia a svolgere, tramite la struttura accreditata del Fermi, corsi per il rilascio di tale qualifica, in quanto nonostante una serie di ricorsi all'autorità giudiziaria, il Ministero della Salute ha fatto proprie le sentenze favorevoli all'Umbria ed all'Istituto Fermi riconoscendo che tale figura, istituita con la Legge n. 403/1971, non è stata riordinata dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.i.m. e, pertanto, i percorsi formativi in essere nella nostra regione ed il rilascio del titolo hanno validità su tutto il territorio nazionale. Inoltre, il Ministero, riconoscendo la necessità della presenza di un operatore con tali competenze professionali, ha istituito un tavolo tecnico per la ridefinizione dell'assetto giuridico e normativo di tale professione.

Con d.g.r. n. 1959 del 15/11/2006 la Giunta ha rimodulato il percorso formativo per il massaggiatore massofisioterapista, allo scopo di ampliare le conoscenze di tali operatori in modo da rispondere in maniera più adeguata ai cittadini, in particolare alle fasce più deboli.

L'Istituto E. Fermi, oltre che richiedere, per il triennio 2012/2014 l'autorizzazione all'attivazione dei corsi per tale qualifica, chiede anche, nell'ambito degli stessi e sulla base del DM 17 febbraio 1997 n 105, l'istituzione di una specifica sezione per allievi non vedenti ed ipovedenti, attivando contratti di solidarietà sociale. Tale richiesta si motiva dal fatto che alcuni ultimi provvedimenti ministeriali hanno penalizzato gravemente l'offerta formativa pubblica per tali cittadini come è evidente anche per la vicenda regionale dell'Istituto per ciechi di Assisi.

Al profilo del massaggiatore sportivo, istituito con Legge n. 1099/1971, si accede dopo aver acquisito la qualifica di massaggiatore massofisioterapista.

La Regione ha normato, con d.g.r. n. 480 del 16/05/2001, il curriculum formativo di tale figura, in collaborazione con il Comitato Regionale C.O.N.I., definendo i requisiti strutturali delle sedi dei corsi ed i criteri per l'accREDITAMENTO di soggetti pubblici e privati che richiedono l'autorizzazione ad attivare i relativi corsi di formazione.

L'Istituto Enrico Fermi è stato accreditato per lo svolgimento dei corsi per l'acquisizione di tale qualifica.

Anche per quanto attiene i corsi per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'arte ausiliaria di ottico ed odontotecnico (istituiti con R.D. n. 1334/1928 e normati dal D.M. Sanità 23 aprile 1992) l'Istituto Enrico Fermi è una delle poche strutture in Italia, data la complessità dei corsi e delle apparecchiature tecnologiche richieste, a svolgere tale formazione.

A seguito delle esigenze del mercato e dell'immissione di nuove tecnologie, è stato riformulato, con d.g.r. n. 1389 del 21/11/2011, il programma didattico dell'ottico inserendo materie quali l'informatica, la lingua straniera, il merchandising e prevedendo particolare attenzione agli stages aziendali ed alle novità del settore oftalmico.

In questi ultimi anni si è riscontrato un notevole aumento di richieste, da parte di cittadini, soprattutto giovani, al fine di acquisire tali qualifiche.

In Italia, così anche nella Regione Umbria, si è verificata una diffusione, specie tra i giovani, delle pratiche del tatuaggio e del piercing. Non sempre tali pratiche vengono effettuate in condizioni di igiene e sicurezza, per la mancanza di una vera e propria normativa.

La Regione Umbria, con d.g.r. n. 648/1999, avente come oggetto "Linee guida regionali di indirizzo e coordinamento per le Aziende USL relative all'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing" ha recepito gli indirizzi emanati dal Ministero prevedendo l'istituzione di appropriati corsi di formazione obbligatori per quanti intendano continuare od avviare tale attività.

Nell'anno 2008, con d.g.r. n. 909/2006, è stato avviato un primo corso di formazione, organizzato e gestito dall'Istituto Enrico Fermi di Perugia in convenzione con l'Azienda USL

n. 2, che ha consentito a 15 partecipanti di acquisire il relativo attestato per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing.

A seguito dell'istituzione, con provvedimento di Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2001, dell'Operatore Socio Sanitario – O.S.S. e della legge 8 gennaio 2002 n. 1, la Regione Umbria ha normato tale figura con Legge Regionale n. 13/2002 e relativi regolamenti n. 4/2003 e n. 14/2006.

Con d.g.r. n. 1999/2003 la Giunta Regionale ha accreditato l'Istituto Fermi a svolgere corsi per operatore socio sanitario. A seguito di ulteriori verifiche ispettive, tra cui quella svolta dall'Azienda USL n. 2 di Perugia nel mese di maggio 2012, l'Istituto possiede i requisiti di capacità organizzativa e didattica per tutti i corsi autorizzati in questi anni ed inoltre per quanto attiene i corsi per OSS risulta poter attivare annualmente n. 22 corsi di formazione (verbale Azienda USL n. 2 della verifica ispettiva presso l'Istituto Enrico Fermi - prot. 38345-1.4.14L del 07/05/2012).

### **Associazione Medici Sportivi della Provincia di Perugia**

Con d.g.r. n. 1590 del 29/10/2003 l'Associazione Medici Sportivi della Provincia di Perugia è stata accreditata quale struttura provvista dei requisiti per l'organizzazione e la gestione di un corso di formazione annuale per l'acquisizione della qualifica di massaggiatore sportivo, sulla base dell'accordo con il Comitato Regionale C.O.N.I. (d.g.r. n. 480 del 16/05/2001).

Anche per tale Associazione si sta procedendo, tramite l'incarico all'Azienda USL n. 2 ad effettuare la relativa verifica ispettiva, ad accertare il mantenimento dei requisiti previsti.

### **Consorzio CO.HOR.**

Con d.g.r. n. 1999/2003 la Giunta Regionale ha accreditato il Consorzio Co.Hor. a svolgere corsi per operatore socio sanitario, stabilendo con lo stesso di riqualificare tutti i soci lavoratori ed il personale dipendente a tempo indeterminato delle Associate Co.Hor., fino alla completa riqualificazione del personale dipendente delle cooperative. Ad oggi sono n. 1066 gli operatori che hanno acquisito l'attestato e n. 263 sono i soci interessati ad ottenere tale qualifica.

Anche per tale struttura è in corso la verifica ispettiva per accertare il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

### **Professional Training s.a.s.**

Con d.g.r. n. 441 del 09/05/2011 la Professional Training s.a.s. di Orvieto è stata accreditata quale struttura formativa per lo svolgimento di un corso annuale per la formazione di n. 25 operatori socio sanitari.

### **Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**

L'attestato di "Micologo" è rilasciato ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.367 del 14/7/1995 e da D.M. Sanità n. 686 del 29/11/1996 .

I corsi di formazione sono articolati in due sessioni che prevedono almeno 300 ore di attività teorica e pratica, al termine delle quali è previsto l'esame finale con il rilascio dell'attestato di Micologo. Il possesso dell'attestato dà diritto all'iscrizione nell'apposito registro provinciale e quindi nel registro nazionale dei Micologi.

Il corso di formazione è diviso in due sessioni annuali e si sviluppa nell'arco di due anni ed è rivolto a privati cittadini e a dipendenti da Enti pubblici (residenti nella Regione Umbria o nel resto d'Italia).

La Regione Umbria, sin dal 1998, ha attivato presso la Azienda USL n. 2 una Scuola per Micologi, configurandosi come centro di formazione per utenza proveniente dal Centro e dal Sud Italia.

A partire dall'anno 2006, tali corsi vengono svolti presso il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica il quale ha lavorato per ampliare il proprio bacino di utenza. A tutt'oggi, sono stati rilasciati 170 attestati di micologo.

### Aziende Sanitarie Regionali

L'accreditamento delle Aziende Sanitarie per il rilascio della qualifica di Operatore socio sanitario – O.S.S. è già insito nella legge regionale n. 13/2002 di istituzione della figura professionale, per la loro stessa natura.

Nel periodo di vigenza del precedente piano di formazione, 2009-2011, soltanto l'Azienda USL n. 2 ha continuato l'attività di formazione per tale qualifica.

Anche questa nuova fase di programmazione, l'Azienda si è proposta per l'attivazione di n. 4 corsi, di cui uno riservato al personale in servizio presso strutture pubbliche e private convenzionate.

Sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi fornite dalle categorie professionali delle figure sopra citate e sulla base delle nuove esigenze del Servizio Sanitario in ambito sia socio-sanitario che socio-assistenziale, si evidenzia che i vari profili sopra richiamati hanno, ancora oggi, vasti spazi occupazionali, non soltanto a livello locale ma anche nazionale.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- di prendere atto della verifica ispettiva svolta dall'Azienda USL n 2 nei confronti dell'Istituto E. Fermi, dalla quale risulta che l'Istituto stesso è in possesso di una capacità strutturale, organizzativa e didattica allo svolgimento annuale di n. 22 corsi di formazione per il rilascio della qualifica di OSS,
- di autorizzare, per il triennio 2012/2014, l'attivazione dei seguenti corsi presso le strutture formative già accreditate, che, in questi anni, hanno mantenuto un livello di efficienza e di efficacia tali da garantire qualità della formazione, anche in considerazione delle problematiche ancora aperte per alcuni profili professionali quali il massaggiatore – massofisioterapista e l'operatore socio sanitario per i quali sono previste revisioni delle competenze da parte del Ministero:

Soggetto formatore	Tipologia di corso	N. corsi Anno 2012	N. corsi Anno 2013	N. corsi Anno 2014
Azienda USL n. 2 di Perugia	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	1	1	1
	Operatore Socio Sanitario – O.S.S. riservato al personale convenzionato	1		
Istituto E. Fermi	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	18	20	22
	Massaggiatore Massofioterapista – Legge 403/71	1	1	1
	Massaggiatore sportivo	1	1	1
	Ottico biennale	1	1	1
	Ottico triennale	1	1	1
	Odontotecnico	1	1	1
	Operatore del tatuaggio e piercing	1		1
Associazione Medici Sportivi della Provincia di Perugia	Massaggiatore sportivo	1	1	1
Professional Training	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	1	1	1

Consorzio CO.HOR.	Operatore Socio Sanitario – O.S.S.	2	3	2
Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	Micologo	1	1	1

- di subordinare l'affidamento dei corsi all'Associazione Medici Sportivi di Perugia e il Consorzio CO.HOR al risultato positivo delle verifiche ispettive in corso,
- di autorizzare l'istituzione, ai sensi del DM n. 105/1997, di una specifica sezione all'interno dei corsi per il rilascio della qualifica di massaggiatore masso fisioterapista (Legge n. 403/1971), per allievi non vedenti ed ipovedenti.

**Riconoscimento equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 26/02/1999 n. 42**

Con Accordo sottoscritto in data 26 febbraio 2011, la Conferenza Stato Regioni sono stati stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42. Il riconoscimento viene attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato sia autonomo.

In data 26 luglio 2011 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio che recepisce tale Accordo.

L'equivalenza dei titoli delle professioni sanitarie riguarda esclusivamente i titoli:

- conseguiti entro la data di entrata in vigore della legge n. 42/1999, ovvero il 17 marzo 1999;
- il cui percorso formativo era iniziato entro il 31 dicembre 1995;
- che, in conformità all'ordinamento allora vigente, abbiano consentito l'esercizio professionale;
- i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione Umbria o da altri Enti preposti allo scopo, e svolti nell'ambito del territorio dell'Umbria.

L'equivalenza verrà riconosciuta con decreto del Ministero della Salute ai soli fini dell'esercizio professionale (subordinato o autonomo), ma non consentirà l'accesso alla formazione post base se non si sarà in possesso degli altri requisiti normalmente previsti.

A seguito della pubblicazione del citato DPCM il Ministero della Salute ha inviato una circolare esplicativa agli Assessori alla sanità delle Regioni e Province Autonome, datata 20 settembre 2011, con cui fornisce le indicazioni operative necessarie ad uniformare l'attività istruttoria di competenza regionale da attuarsi nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del vecchio ordinamento.

Tale circolare, in primo luogo, ha previsto una calendarizzazione sul territorio nazionale uniforme l'avvio del procedimento con riferimento ai diversi gruppi di Professioni Sanitarie di cui al D.M. 29 marzo 2011, allo scopo di evitare che l'inoltro in un unico contesto temporale di domande relative al riconoscimento di tutti i titoli previsti possa determinare rallentamenti nelle relative istruttorie, suscettibili di porre a rischio il rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

La pubblicazione dell'avviso del procedimento con riferimento ai diversi gruppi di Professioni Sanitarie, di cui al D.M. 29 marzo 2001, avverrà nei seguenti termini:

<b>Gruppi di professioni</b>	<b>Professioni Sanitarie per cui si chiede l'equivalenza del titolo posseduto</b>	<b>Periodo temporale nel quale le Regioni daranno avvio ai relativi procedimenti di riconoscimento</b>
Professioni	Tecnico audiometrista, tecnico sanitario di	

tecnico sanitarie	laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale e Dietista	Gennaio 2012
Professioni sanitarie riabilitative	Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in Oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale, Terapista occupazionale, Educatore professionale	da Settembre 2012
Professioni sanitarie infermieristiche Professione sanitaria ostetrica	Infermiere, Ostetrica, Infermiere pediatrico	da Novembre 2012
Professioni tecniche della prevenzione	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Assistente sanitario	

Per quanto riguarda il primo gruppo di professionisti, nel Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale della regione Umbria – Parte III Avvisi e Concorsi n. 3 del 17 gennaio 2012 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria, di cui all'art. 4, comma 2, della legge n. 42/1999 e del D.P.C.M. 26 luglio 2011", approvato con d.g.r. n. 10 del 09/01/2012.

A seguito dell'Avviso pubblico sopra richiamato, gli Uffici regionali hanno predisposto l'istruttoria atta ad accertare l'esistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi previsti, a verificare l'eventuale presenza di irregolarità ed omissioni e ad acquisire elementi integrativi.

Le domande pervenute relative alle professioni tecnico sanitarie sono state **n. 60** di cui:

- n. 55 per il riconoscimento della professione di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico;
- n. 1 per il riconoscimento della professione di Tecnico ortopedico;
- n. 1 per il riconoscimento della professione di Igienista dentale.

Per n. 3 domande l'istruttoria è stata conclusa presso questi Uffici, poiché trattasi di richieste di riconoscimento non riferite a professioni tecniche, o già riconosciute dalla normativa vigente.

L'istruttoria, per ogni singola domanda, così predisposta, viene trasmessa al Ministero della Salute, il quale tramite la Conferenza dei Servizi provvede alla valutazione delle istanze per l'eventuale riconoscimento dell'equivalenza.

Alla predetta conferenza partecipa anche un rappresentante per ogni regione e provincia autonoma.

In considerazione che in Umbria, per il primo avviso inerente le professioni tecnico sanitarie, le domande pervenute afferiscono all'equivalenza di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, si propone alla Giunta Regionale di designare i seguenti collaboratori professionali sanitari esperti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, per i quali è stata richiesta la disponibilità alle aziende:

Sig. BETTELLI Giuliano, dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in qualità di titolare, ed i Sigg. BARTOLI Giamprimo, dipendente Azienda ospedaliera di Perugia, GAGGIOTTINI Nadia, dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 3 e DRAGHI Massimo dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1, in qualità di supplenti.

Le Aziende si faranno carico delle spese sostenute dai suddetti professionisti per la

partecipazione alla Conferenza, secondo le normative vigenti.

### **Riconoscimento dei titoli sanitari conseguiti all'estero**

Lo Stato italiano riconosce ai cittadini di Paesi dell'Unione europea ed extracomunitari che si trasferiscono in Italia, la possibilità di esercitare una professione in campo sanitario, a fronte di alcuni requisiti.

Coloro che possiedono un titolo professionale, con un percorso formativo interamente compiuto in un Paese comunitario ed intendono svolgere stabilmente la professione sanitaria in Italia, devono presentare al Ministero della Salute domanda per il riconoscimento del titolo, ai fini dell'esercizio del diritto di stabilimento, utilizzando la modulistica specifica.

Per le professioni di medico chirurgo, veterinario, farmacista, odontoiatra, infermiere ed ostetrica, la normativa comunitaria prevede il riconoscimento tramite una verifica di regolarità della documentazione presentata, ed inoltre i professionisti comunitari possono erogare prestazioni professionali occasionali senza stabilirsi definitivamente in Italia e senza doversi iscriversi all'albo professionale italiano. E' necessario soltanto comunicare di volta in volta, al Ministero della Salute la struttura in cui andrà ad operare ed il relativo periodo.

I cittadini in possesso di titolo professionale conseguito in un paese extra comunitario, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio della professione in Italia, devono presentare al Ministero della Salute domanda per il riconoscimento del titolo.

Con D.M del 18 giugno 2002 e pubblicato sulla G.U. n. 159/2002 il Ministero della Salute ha delegato alcune regioni a compiere l'attività istruttoria per il riconoscimento dei titoli di infermiere, ostetrica e tecnico sanitario di radiologia medica conseguiti in Paesi extra comunitari ai sensi dell'art. 1, comma 10 ter, del decreto legge 12/11/2001, n. 402, convertito in legge dall'art. 1 della Legge 8/1/2002, n. 1.

In Umbria l'attività istruttoria e di consulenza agli stranieri interessati a svolgere una professione sanitaria è garantita dalla Sezione "Sviluppo del sistema formativo interdisciplinare in Sanità" del Servizio 1° della Direzione regionale salute, coesione sociale e società della conoscenza.

Negli ultimi anni si è riscontrata una notevole diminuzione delle richieste di riconoscimento dovuta principalmente all'ingresso di alcune nazioni nell'Unione Europea come la Romania e la Bulgaria, ma anche alle mutate situazioni economiche del nostro paese.

La disciplina per la richiesta di riconoscimento dei titoli nonché la relativa modulistica, è resa disponibile sul portale della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) – Sanità e salute – Formazione – Riconoscimento in Italia dei titoli conseguiti all'estero).

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di:

- proseguire nella consulenza e gestione della fase istruttoria per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in paesi extracomunitari
- seguire dal punto di vista didattico, mettendo a disposizione poli formativi aziendali ed universitari, coloro che devono svolgere un percorso formativo compensativo per il riconoscimento del titolo di studio

Perugia, lì 29/05/2012

L'istruttore  
Anna Maria Felici

FIRMATO

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/06/2012

Il responsabile del procedimento  
Alesiana Coltorti

FIRMATO

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

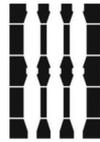
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 27/06/2012

Il dirigente di Servizio  
Riccardo Brughetta

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETA' DELLA  
CONOSCENZA

---

**OGGETTO:** Pianificazione, per il triennio 2012/2014, della formazione professionalizzante in ambito sanitario.

---

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

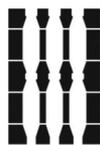
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 28/06/2012

IL DIRETTORE  
- EMILIO DUCA

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valorizzazione del patrimonio sanitario. Sicurezza dei luoghi di lavoro. Sicurezza alimentare."

---

**OGGETTO:** Pianificazione, per il triennio 2012/2014, della formazione professionalizzante in ambito sanitario.

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/06/2012

Assessore Franco Tomassoni

FIRMATO